

Palcoscenici. A dirigere il melodramma pucciniano il bravo Philippe Auguin

Con "Manon Lescaut" nei meandri dell'amore

Anna Brotzu
culture@epolis.sm

La struggente storia d'amore evocata dalle note di Giacomo Puccini, che nella "Manon Lescaut" disegna il tratto dell'affascinante creatura che ruba il cuore ad un giovane studente per poi lasciarsi trascinare dal vortice della vita tra frivolezze mondane, e infine abbandonarsi all'antica passio-

ne, rivive sul palco del Teatro Lirico di Cagliari nella raffinata edizione della Deutsche Oper di Berlino e della Finnish National Opera di Helsinki. La regia di Gilbert Deflo restituisce le atmosfere cangianti del racconto, necessariamente ellittico, del libretto a più mani cui contribuirono Domenico Oliva, Giulio Ricordi, Luigi Illica, Marco Praga e Giuseppe Giacomini, dalla leggerezza quasi farsesca



EPOLIS

► Philippe Auguin

dell'osteria all'altezza eleganza dell'alcova fino alla cupezza improvvisamente animata dell'Havre, cui si contrappone la deserta landa dove si compirà l'ultimo atto. A dirigere il melodramma pucciniano ispirato all'"Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut" dell'abate Prévost, in cartellone stasera, venerdì, sabato e domenica alle 21, è un musicista di grande sensibilità, Philippe Auguin, alla guida del coro (Istruito da Andrea Faidutti) e dell'orchestra della fondazione, con le voci soliste di Adina Nătescu, Luca Salsi e Walter Fracxaro. Info: tel. 070/4082230. ■